



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

LIBERI DAL PESO IMMANE DELLA MORTE

Nella prima parte del suo vangelo, Giovanni racconta di sette segni compiuti da Gesù. E quello di Lazzaro è il settimo (Gv 11,1ss.). Questi segni hanno la funzione di preannunciarci qualcosa che si realizzerà pienamente nella morte di Gesù, che sarà narrata nella seconda parte del vangelo.

In questo settimo segno cosa ci viene preannunciato?

Una prima cosa la deduciamo dalla frase pronunciata dai discepoli per dissuadere Gesù, che vuole andare a Betania, quindi molto vicino a Gerusalemme, per ridare la vita a Lazzaro morto: *“Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?”*. Queste parole ci dicono una cosa importante: Gesù per dare vita al suo amico Lazzaro, morto, è disposto a compromettere, a perdere la sua propria vita.

E così questo segno di Lazzaro ci consegna un dato, che dobbiamo utilizzare per comprendere il significato primo, fondamentale, essenziale della morte di Gesù: Gesù vive la sua morte come un dare la sua vita per i suoi amici. Questo per Gesù non è solo un grande e nobile atto di generosità, ma addirittura la più grande espressione di amore che ci sia: *“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici”*.

Ora è molto interessante rilevare che l'evangelista Giovanni attribuisce alla morte di Gesù la qualifica di “ora”: pensiamo un po' di quante e quante ore è fatta la nostra storia umana, quella che è stata vissuta prima di noi e quella che sarà vissuta dopo di noi fino alla fine del mondo: l'evangelista Giovanni ci rivela che l'ora più importante della storia, l'ora più decisiva, perché la salva, perché la riempie di senso e di valore, non è l'ora, in cui è avvenuta una straordinaria vittoria militare, non è l'ora, in cui si è verificata una scoperta di grande portata, non è l'ora, in cui si è realizzata una geniale invenzione, è invece l'ora, in cui l'amore si è espresso nella sua misura massima nella morte di Gesù.

Se portiamo, poi, la nostra attenzione su un'altra frase, in cui il segno di Lazzaro ci preannuncia qualcosa, che avrà pieno compimento nella morte di Gesù, incontriamo le parole con cui Gesù richiama il morto alla vita: *“Lazzaro, vieni fuori!”*.

Chi ha sperimentato la morte da vicino, non solo sulla propria persona, ma perché è venuto meno un proprio caro, può certamente affermare che l'esperienza della morte fa calare un buio fitto e impenetrabile su tutto, anche su Dio, sulla sua vicinanza. Quando si è alle prese con la realtà della morte, si è tentati di ritenere che Dio con scandalosa indifferenza si è fatto distante, anzi assente. È il rimprovero che muovono a Gesù Marta e Maria, le sorelle di Lazzaro: *“Se tu fossi stato qui!”*. Questo stesso rimprovero forse è affiorato anche sulle nostre labbra in talune circostanze.

Ma il grido di Gesù: *“Lazzaro, vieni fuori!”*, mostra che non è vero che il suo amore per i suoi amici finisce in niente, quando arriva la morte. Se leggiamo questo come segno che annuncia



quanto avverrà il venerdì santo, comprendiamo che in Gesù crocifisso Dio mostra che Lui non si tiene per nulla lontano dalla nostra morte, anzi si spinge fino a condividerla; non solo standoci accanto, ma portandosi dentro Lui stesso nel nostro morire: e così porta dentro (il nostro morire) tutta la forza del suo amore divino, rendendolo passaggio alla pienezza di vita!

Arriviamo così a un'altra espressione importante di questa pagina di vangelo, che è questa: Gesù, vedendo Lazzaro uscire dal sepolcro con le mani e i piedi bendati, ordina: *“Liberatelo e lasciatelo andare”*. Quanti ritengono che la morte è la fine di tutto e quindi si lasciano legare, si lasciano imprigionare nelle loro speranze di vita da questo loro modo di intendere!

Coloro che credono che l'amore di Dio ha scelto di rendersi presente nella nostra morte, hanno il compito di aiutare chi, vivendo legato, imprigionato dalla convinzione che la morte è la fine di tutto, non sa considerare quanto è potente l'amore, con cui Dio ama la nostra umanità peccatrice e mortale.

Dunque, fintanto che i credenti non si lasceranno toccare da quell'amore che si è sprigionata nell'ora della morte di Gesù e invita a viverlo ogni ora della vita, non sarà possibile riempire di senso e di valore né la propria vita personale né la storia, figuriamoci la vita e la storia di altri.

dgc

Immagine in copertina: A. Böcklin “Autoritratto con la Morte che suona il violino” (part.) 1872, Berlino

LA VIA CRUCIS CON L'ARCIVESCOVO

Venerdì 11 aprile, ore 20.45, a Limbiate, parrocchia San Giorgio, si svolgerà la *Via Crucis* presieduta dall'Arcivescovo mons. Delpini.



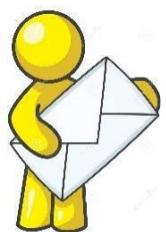
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE



È convocato in sessione ordinaria il CPP, **mercoledì 9 aprile p.v., ore 21**, presso Oratorio San Luigi – Lazzate. Potremo godere della testimonianza della dott.sa Silvia Landra, già presidente dell'Azione Cattolica ambrosiana, che ci parlerà sul tema della corresponsabilità nella Chiesa. Coloro che fossero interessati, anche se non facenti parte del CPP, possono intervenire.

“SECONDA DOMENICA DEL MESE”

Dedichiamo la **domenica di Pasqua** alla raccolta straordinaria di offerte per sostenere i costi di gestione dei vari ambienti parrocchiali.
(A marzo sono state raccolte n.**58** buste, per un tot. di **€ 750**)



PROGETTO CARITATIVO QUARESIMA '25

Un aiuto concreto per Gaza

Le condizioni di vita della popolazione di Gaza sono sempre più drammatiche. Le condizioni in questo momento sono di estrema vulnerabilità socioeconomica accompagnata da sentimenti di paura, precarietà, e stress dovuto sia alla violenza della guerra sia alla perdita delle fonti di reddito. In questo contesto, *Pro Terra Sancta* ha identificato come intervento prioritario la necessità di attivare dei programmi di assistenza tramite

distribuzione beni di prima necessità e attività di protezione e sostegno psicosociale rivolto alla popolazione di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est.

Concretamente l'obiettivo è quello di mantenere un costante impegno con la Parrocchia latina di **Gaza City**, che accoglie circa 700 persone, di cui 58 bambini con disabilità, che non hanno più una casa a cui tornare; di rafforzare la distribuzione di generi alimentari e non, kit di pronto soccorso, coperte e vestiti; di sostenere un progetto di microimpresa di donne ricamatrici.

NELL'APPOSITA CASSETTA IN CHIESA
(a fianco dell'altare della Madonna)



LA POSSIBILITÀ DI PORRE LE OFFERTE DESTINATE AL PROGETTO

TERREMOTO NEL SUD-EST ASIATICO

Caritas Ambrosiana ha finanziato l'erogazione di aiuti materiali e attività educative e sociali nei campi, situati in Bangladesh. Anche in Thailandia è stato finanziato un progetto per aiutare bambini e donne migranti birmani.

In considerazione della gravità della catastrofe odierna, e in virtù dei rodati rapporti costruiti con le Caritas dell'area, Caritas Ambrosiana ha deciso di avviare una raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate. Ha stanziato 25 mila euro per i primi interventi, e invita fedeli, cittadini, comunità religiose, organismi civili e imprese a sostenere l'iniziativa con la generosità e lo spirito di solidarietà già manifestati in numerose altre occasioni.



Per sostenere la raccolta fondi di Caritas: (le offerte sono detraibili fiscalmente)

- Carta di credito online;
- Posta ccp n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus, via S. Bernardino 4, 20122 Milano
- Bonifico c/c presso il Banco Bpm Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus Iban: IT82Q0503401647000000064700

Causale: **Emergenza Myanmar Thailandia**

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - DOMENICA 25 MAGGIO

Con coloro che nel corso di quest'anno ricordano un particolare anniversario di matrimonio faremo festa durante la S. Messa delle 10 e festeggeremo con un pranzo in oratorio (se si raggiungerà un numero adeguato di adesioni).

Occorre segnalare la propria partecipazione presso la Segreteria parrocchiale negli orari di apertura.



VISITA AGLI AMMALATI IN OCCASIONE DELLA S. PASQUA

I sacerdoti raggiungeranno gli ammalati in occasione della S. Pasqua. Se non si riuscirà a raggiungere tutti prima, la visita potrà effettuarsi anche nei giorni del "tempo pasquale".



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimana dal 6 al 13 aprile '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale: anno I – V Settimana di Quaresima; *Diurna Laus*: I settimana

DOMENICA 6 aprile V[^] DI QUARESIMA <i>di Lazzaro</i>	Ore 8 - S. Messa (Defunti Lampada Ardente) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 – S. Messa (Bellotti Francesco e Venturini Pierina – Mistarini Mario e Luigia – Rosalimpia, Franco, Carlo, Vittoria, Arturo e Giovanni – Cattaneo Giovanni, Natalina, Antonio)
LUNEDI' 7 aprile	Ore 9 - S. Messa (Piccoli Raffaele e Caimi Maria)
MARTEDI' 8 aprile	Ore 18 – S. Messa (Sola Alessandro, Maria e fam. – De Bartolo Luigi)
MERCOLEDÌ 9 aprile	Ore 6,30 – S. Messa in Santuario “Madonna di Caravaggio” Lazzate Ore 9 - S. Messa ()
GIOVEDÌ 10 aprile	Ore 18 - S. Messa ()
VENERDÌ 11 aprile	Ore 9 – VIA CRUCIS Ore 16,45 – VIA CRUCIS (<i>ragazzi</i>)
SABATO 12 aprile <i>In Traditione Symboli</i>	Ore 18 – S. Messa (Giudici Giuseppe e Regina - Lucini Emma - Fusi Vittore e Monti Antonietta - Natale, Ilda e Andreina - Fam. Mariani - Valetti Teresa e def. Classe 1942)
DOMENICA 13 aprile DELLE PALME	Ore 8 - S. Messa (Frison Paola – Giurizzato Bruna – Cattaneo Carla) <i>Ore 9,40 Ritrovo presso Scuola materna e processione con gli ulivi fino alla chiesa per la S. Messa delle 10</i> Ore 18 – S. Messa (Marino Gambazza Giuseppe)